Conto corr. con la Posta — Trapani, Gennaio 1917 — Anno VI. — N. 1

DREPANITANA

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE MAGISTRALE FEMMINILE

DIRETTRICE ANTONIETTA PROGNI CORDARO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TRAPANI
Angolo Corso Vitt. Em. - Via Botteghelle

SI PUBBLICA
UNA VOLTA AL MESE

ABBONAMENTO ANNUO
Italia e Colonie £ 2,05 Estero £ 2,65
Abbon. sostenitore £ 5 - Un num. sep. L. 0,10

Massimo due lire e cinque centesimi

Non credete, o egregie colleghe, che io intenda parlare della *rèclame* d'un giornale qualsiasi o dei risultati della corrispondenza privata a centesimi cinque la parola, vi parlo invece di « *Drepanitana* »

« Minimo una lira—due innamorati si possono, per una sola volta, comunicare i loro furtivi e contrabbandeschi pensieri

« Massimo due lire e centesimi cinque—si ha l'abbonamento, per un anno a « Drepanitana », e di conseguenza si sa per un anno tutto ciò che interessa una Insegnante, conscia della sua personalità

Ogni maestra, abbonandosi a « Drepanitana » ha un foglio al quale può confidare il suo dolore professionale e manifestare il suo pensiero, senza dire che con massimo due lire e centesimi cinque, si ha la fortuna di avere tante colleghe che difendono nei momenti scabrosi, con massimo due lire e cinque centesimi avremo perciò l'utile e il dilettevole, senza dire che avremo la soddisfazione di vivere spiritualmente colle colleghe lontane, che lavorano e lottano per la causa comune

Conoscerete Erminia ed Abigaille Zanetta, Annunciata Spinelli Dommarco, Clementina Calligaris Velletri, Caterina Grassi, Orefice Teresa, Carmelina Giglio, farete amicizia colla colta signora Antonietta Progni Cordaro, direttrice del giornale, ed anche un po' colla sottoscritta, povera coatta, esiliata sul nevoso ed insofferente Etna

Così, la nostra famiglia magistrale, si fa più estesa, ci si vuole più bene e ci si teme Non è vero?

La comunione dei sentimenti affratella, anzi assorella — vocabolo mio—e ci spinge fino al sacrificio

Sentite quando Drepanitana ritarda a trovarmi, sto in pensiero, quanti brutti pensieri! temo financo una sua morte improvvisa per mancanza di aureo ossigeno, provo la stessa ansia che si prova quando si aspetta una persona cara e non viene Quando l'ho nelle mani, la divoro d'un fiato, perchè mi unisco coll'anima alle Zanetta ed anche con quella pigrona di Paolina Coco De Francesco, che si svaga ai salti delle sue alunne, le quali le comunicano la loro spensieratezza, non dimentico la direttrice

Ho paura parlare di questa le sono stata disubbidiente e perciò da un momento all'altro mi aspetto una fortissima tirata d'orecchio « Non bisogna essere disubbidienti » predico ai miei mocciosi, mentre padre zappata

Dunque, mie carissime, con massimo due lire e centesimi cinque, quante cose!

Se ero costretta rivolgermi a colleghi avrei detto loro amici, fratelli, tiranni, con una sigaretta di risparmio ogni settimana, pagherete l'abbonamento a « Drepanitana », a voi arcicarissime dico un pacchetto di cipria in meno ogni anno, o qualche piccolo flaconcino di profumi sacrificato, e avrete « Drepanitana », mentre darete vita alla madre della nostra lotta e del nostro dolore

Restiamo intese?

Massimo due lire e centesimi cinque

Brave, così va bene, grazie

Solicchiata, 1 gennaio 1917

Magrina De Luca

I MAESTRI
e l'indennità caro-viveri per la guerra

Che la guerra portasse uno squilibrio economico nella Nazione e quindi nella maggior parte delle classi sociali era prevedibile quale sua naturale conseguenza Privata la società dei migliori e maggiori produttori di lavoro, abbandonati i campi, disertate le officine, sprovveduti di braccia gli stabilimenti, la produzione doveva ridursi e con la riduzione accrescersi il costo della vita Impedito lo scambio commerciale fra le varie Nazioni europee, troncato ogni rapporto con paesi che ci fruivano in quantità le materie prime al benessere della vita, doveva costituirsi uno stato di disagio economico che propagandosi nella società e venendo a colpire ogni cittadino doveva portare un non lieve squilibrio economico famigliare

Ma il Governo, dovendo prevedere le conseguenze della guerra, doveva pure creare di diminuirne a tempo e con avvedutezza le crisi economiche, limitando i rincari eccessivi, impedendo gli abusi di ogni genere poichè, pur troppo, molti sono coloro i quali si fanno sfruttatori anche delle calamità, dando ai suoi impiegati, che sono appunto quelli che maggiormente risentono dei rialzi commerciali, il mezzo per ottemperare ai rigori della guerra

E il Governo ha creduto di provvedere elargendo una indennità mensile che va dalle 12 alle L. 15 a tutti gl'impiegati dello Stato che hanno uno stipendio non superiore alle 3000 lire annue, somma che è stata quindi creduta assolutamente insufficiente anche per condurre il regime di vita più modesto Ma ancora una volta *unici esclusi* da questa modesta indennità sono i maestri, ancora una volta lo Stato si e mostrato padrigno verso questa classe che è la meno retribuita Ancora una volta i maestri devono sciorinare al vento la loro miseria, la loro condizione di abbandono che li umilia e li disgusta Il Governo sa che coloro i quali godono di uno stipendio che varia dalle 1500 alle 3000 lire annue non possono assolutamente affrontare con animo sereno e con resistenza la incresciosa vita, conseguenza della guerra, e tuttavia egli permette, anzi lascia nella noncuranza funzionarii che ancora hanno uno stipendio che va dalle *800* alle *1300* lire! e gli amici della scuola e dei maestri, gli uomini che in tutti i Congressi e in tutte le assemblee hanno avuto a profusione parole di omaggio per questa classe, che, prima fra tutte ha dimostrato di saper dare la maggiore solidarietà nazionale, tacciono e la lasciano in un canto, vano limone spremuto, misero cencio da sfruttarsi in tutti i bisogni speciali e da abbandonare all'incuria ed alla indifferenza che suona la maggiore offesa

Comprenderanno i maestri che essi non possono, non debbono essere mai gli alleati degli uomini di governo, siano anche essi repubblicani all'acqua di rose, e democratici a ciance?

Procurate della Scuola, leggete e diffondete " DREPANITANA " che è il vostro giornale.

Comprenderanno che un'altra deve essere la loro politica, politica di classe, quella politica che efficacemente seguita da altre categorie di impiegati e riuscita a dare loro la maggiore indipendenza e la maggiore liberta economica, quella politica che solennemente affermata nei nostri congressi magistrali da Milano a Firenze, fu cambiata a Bologna, distruggendo così il lavoro e la fatica di tanti anni di organizzazione?

La C E dell'Unione ora si accorge di avere invano sperato in colui che acclamato a Bologna come l'unico rappresentante della classe, avrebbe saputo tutelare i loro diritti, ed elevare la loro dignita Il potere è un grande spegnitoio di entusiasmo e di idealita Fra le immani ruote dell'ingranaggio ministeriale forse, come naturale conseguenza, si infrangeranno le migliori disposizioni d'animo, si affievoliranno le migliori amicizie Pur troppo la classe magistrale altre volte ha dovuto constatare questa amara verita, ragione per cui avrebbe dovuto essere piu cauta e trarne insegnamento per lo avvenire

Non basta che la C E volga vivaci proteste per il torto ricevuto dai Governanti, cambiare rotta si deve, altra deve essere la politica della nostra organizzazione Ammaestrati dalla esperienza, convinti che non vi e forza di resistenza che nella propria classe, convinti che nella dura lotta per l'esistenza le conquiste si ottengono con l'imposizione e la forza, abbandonando la effimera cooperazione di qualunque autorità grande o piccola essa sia, tornino i maestri alle antiche lotte, lotte di classe, soli, ma energici, sostenuti dalla fede e dalla forza che è indizio della buona causa che si combatte, e, con le antiche energie, cerchino di fare rispettare tutti i loro diritti e cerchino di evitare che, a poco a poco, anche le conquiste antiche non vengano ritorte e infrante

Fintanto che dura la vergogna degli stipendi di fame, fintanto che ci sono giovani che devono dare un lavoro paziente e sfibrante per 80 lire mensili, e signorine che debbono dare la loro vita nelle deserte e inospitali campagne a 77 lire, e un non senso la collaborazione con le classi più o meno democratiche, ma sempre borghesi, sempre con intenti, vedute, ideali politici ed economici che sono agli antipodi, con quelli dei maestri di Italia che ancora devono conquistare uno stato economico e giuridico che permetta loro di affrontare serenamente i disagi della vita ed avere quella autonomia sociale che è propria soltanto di chi e tranquillo ed indipendente finanziariamente

Clementina Calligaris Velletri

Vecchia e nuova rappresentazione

(Dal loggione del Teatro Valle)

Or sono cinque anni, il 28 luglio 1912, a Mazzara, per iniziativa di alcune donne coraggiose si levava il primo grido di rivendicazione femminile, si proclamava il diritto d'eguaglianza tra i due sessi, il bisogno di unirsi, di lottare

Ricordo fu una festa di cuori e di speranze per conseguire la vittoria lontana. Piovvero le adesioni, e non poco lavoro il telegrafo della Provincia col plauso, esortandoci al lavoro, si riunirono le donne-maestre, ne vennero altre, s'inaugurarono sezioni, furono discorsi, perorazioni, applausi alla luce del sole, alla ricchezza dei covoni in campo, che benedicevano la natura ed il suo canto

***

Venne l'autunno, caddero le prime pioggie, caddero le prime foglie; e gli alberi si videro spogli della loro veste, tronchi solitari qua e là sperduti, fiumi dilaganti, pozzi ripieni, strade fangose, e vento soffiante

Nella campagna deserta una squadra di famelici spadroneggiava Non piu il fratello sole ne il canto di rondini per i campi fioriti, ma tenzone e tenzoni

Però, come la terra, la lotta non ha confini, e questa si ingigantì, si estese, malgrado i colpi dei compagni fossero venuti giu, senza misericordia, per abbattere le piu assidue seminatrici, che dai colpi sorgevano piu ritemprate e gagliarde

L'Impresa del Teatro Valle intanto attendeva all'addobbo del gran veglione mascherato Ecco, le maschere s'incrociano, si urtano, domino, paggi, pazzi, sono urla di voci stridule, abbracci, risa, volano dei confetti, strisciano le stelle filanti multicolori, è un miscuglio di gente ebbra, festante Da un palco una mascherina con testa d'asino, ammira e ride, ride anch'essa, per quanto amaro, ma ad un tratto le sfugge un gran raglio Giu dalla platea si grida contro tale sconcio, mentre dai vani del palcoscenico il segretario dell'Impresa in berretto frigio e cravattone fiammante, rivolge i pugni alla bestia del raglio, gridandole fuori, fuori, alla rupe o al Sant' Uffizio!

***

La storia ci insegna che sono stati sempre i pochi a guidare le collettività, così nella folla degli operai del sillabario, disposta a sentire il partito preponderante, o perchè sordi alla tutela dei propri interessi o perchè distratti da altre preoccupazioni piu assillanti, d'ordine economico Ecco perchè ad un tratto, dalla torre del Teatro Valle, alla bandiera rossa si sostituisce il tricolore, la Impresa di ieri in « blouse » e cappellaccio si aggiusta in marsina e gibus, e il suo segretario si orna di elmo e di corazza Ed il pubblico attende le nuove gesta, le battaglie rinascenti, le speranze di pane nuovo e piu abbondante, di anime trasformate e di coscienza

L'attesa è, come spesso, vana il pubblico grida, gesticola, chiede l'alzarsi del sipario, il suggeritore non ha la cuffia, le comparse sono semisvestite, la corazza sta per risalire al museo, la marsina chiede di rientrare nel guardaroba la platea si vuota, l'Asino persiste a rimanere nel suo palchetto, e ad emettere il suo patetico accento quando a quando

Le campane del Campidoglio annunciano il 1 o Gennaio 1917 e la folla dei manipolatori del sillabario, grida a sè stessa e al vento Vita Nuova?

Ondina Coatraretto

Promesse e proteste

I pezzi grossi promettono, i pezzi piccoli protestano L'On Ruffini sciupa tesori di voci per i maestri, apostoli di civiltà, lavoratori sagaci che vivono di abnegazione e di sacrifici, e fa promesse magnifiche per il loro sacrosanto diritto di vivere Gli onorevoli Comandini, Scialoia, lo stesso presidente del Consiglio On Boselli, offrono le loro potenti adesioni e promettono cose d'oro ai maestri I maestri, si sa, prendono tutto per oro colato, e via battimani, urrah! e complimenti entusiastici

Ma i giorni passano, le difficoltà crescono, l'orizzonte scuro si fa più denso, le urgenze per la vita diventano insopportabili, e le promesse degli Onorevoli sfumano come le bolle di sapone sulle fragili cannucce di carta dei bambini

Quando si tratta di dispensare parole non c'è risparmio di fiato che tenga, quando c'è da sondare un poco nel bilancio per trovare un piccolo margine in prò dei maestri che hanno fame, sorgono le più amare delusioni, e la muraglia della Cina si innalza e chiude ogni tentativo di varco

Dopo tante promesse e tante professioni

Colleghe, " DREPANITANA „ non ha fondi segreti, vive di voi e per voi. Abbonatevi e procurate abbonamenti.

Erminia Zanetta Cooperativa Editrice Libraria
Via Pantano, 4, Milano
Impariamo a parlare ed a scrivere — Esercizio di grammatica e di lingua per le scuole femminili di Complemento, serali e festive Centesimi 70,
Incontro alla luce — Testo di lettura e libro sussidiario per le scuole festive serali e femminili — Per la classe IV L 1, per la classe V L 1,25 per la 6ª L 1,50

GABINETTO per MALATTIE d OCCHI
DIRETTO DAL
Dott. Prof. ANDREA LUPPINO
docente di clinica oculistica nella R Università di Catania
TRAPANI Corso Garibaldi num 38 TRAPANI

SALV. POLLINA & F.GLIO
Assortimento completo in Ceramiche, Porcellane e Terraglie
della manifattura Florio
" Sidol „ insuperabile lucido
per metalli, vetri specchi, ecc
Flacone da L 0,20 - 0,30 - 0,50
Rappresentanza esclusiva per Trapani e Provincia

di stima, ancora una volta i poveri maestri furono dimenticati e schiaffeggiati.

I maestri non sono stati compresi nella indennità concessa agli impiegati civili.

Ma che cosa sono infatti i maestri? Quali strani pesci? Quali strani impiegati? Si può sapere a quale categoria del genere umano essi appartengono?

Intanto, per consolazione ai poveri maestri non resta che l'alto compito di protestare.

L'Unione Magistrale protesterà indubbiamente, così protestera, o ha già protestato, la Niccolò Tommaseo, e non so quale vibrante risposta avrà ideato l'onorevole Comandini, per questo enorme torto fatto alla classe magistrale.

Io spero che queste proteste, fuse armonicamente insieme, facciano qualche cosa sul core umanitario di Sua Eccellenza.

E chi sa che dopo pazienti e lunghe considerazioni, e studi, e prognostici, e interessamenti, e tentennamenti, non si ottenga davvero qualche cosa.

Io pure, che sono per carattere prettamente scettica in materia, ho la ferma convinzione che un anno dopo la pace qualche cosa si concreterà circa l'indennità di guerra dovuta ai maestri. E se noi non saremo giunti in tempo, che importa? Approfitteranno della disposizione equa i nostri figli, da qui a dieci mila anni, quando un'altra epoca rossa sorgerà a distruggere il benessere e a disseminare dovunque la sciagura.

Intanto protestiamo più o meno energicamente.

Così come io protesto contro il mancato riscaldamento della mia aula scolastica, un salone da ballo, che non vede mai il sole, dove si gela, e si danza senza sinfonia d'orchestra.

Ma, in barba alle proteste, il fuoco non giunge, il freddo assidera e intorpidisce, l'indennità è ancora nella mente di Sua Eccellenza, e lo stomaco del maestro langue.

Le proteste però continuano e continueranno.

Siamo in carnevale.

Ortona a Mare, 1917

Annunciata Spinelli Dommarco

A Drepanitana

Da *Mesuraca* – Col 1917 invieremo abbonamento sostenitore alla battagliera e incontaminata Drepanitana. Le saremo di aiuto in tutti i modi ch'Ella cortesemente vorrà indicarci. L'aiuteremo con scritti. Saremo con lei sempre. Coraggio e augurii. Quanto bene c'è da compiere, e quanto male da disperdere. Avanti e meglio sempre.

Giuseppina Curcio Armando Catanzaro

Da *Stienta* – Invio importo giornale Drepanitana e faccio voti di solidarietà e di vittoria per la nostra santa causa.

Arpatrice Gazzi Colognesi

Da *Milano* – Col tenue importo dell'abbonamento, mando un saluto alla battagliera e coraggiosa Drepanitana.

Adele Agostoni

Da *Ortona a Mare* – Auguro ogni bene alla nostra Drepanitana e alla diletta Patria.

Adele Scarinci Del Vecchio

Da un nostro Collaboratore dalla *Zona di Guerra* – Ho ricevuto sempre regolarmente Drepanitana. E' la voce della città natia, che giunge in questi luoghi nostalgici e ci commuove profondamente.

Dott. Mario Sammartano

Da *Nicosia* – Invio solita quota di abbonamento sostenitore. Augurii d'ogni bene per la ottima Drepanitana e per l'eletta schiera delle Colleghe combattenti, dalla Sezione Magistrale di Nicosia.

Orefice Teresa

Da *Saponara* – Con slancio d'affetto, con la fiducia di impavida battagliera invio l'abbonamento a Drepanitana, sperando presto il grido della Vittoria.

Perez Domenica

PER I NOSTRI ALUNNI

1 o – e il sole del nuovo anno trovò la Tina abbrunata e assai triste.

2 o – Quella mattina Giuseppe uscì di casa molto per tempo ove recavasi con tanta premura?

3 o – Raccolsero in una valigia gli indumenti più necessarii e i ricordi più cari di famiglia e si unirono agli altri fuggenti come loro.

4 o – Vieni, ci divideremo il tetto e la minestra. A te mancano questi, a me manca lo affetto. Ci completeremo a vicenda – Lettera.

5 o – Dal treno scendevano dei soldati scortati dai carabinieri.

6 o – Al suo arrivo in paese, Giovanni, cui splendeva la medaglia al valore in petto, fu ricevuto dal Sindaco e da tutte le Autorità.

Antonietta Progni Cordaro

AUGURI PEL NOVELLO ANNO

(*31 Dicembre 1916*)

Savoia! al santo, e già temuto grido
Vincano ognora i nostri cari Prodi
In Dio confido!

Giacchè Egli mari e monti per confini
Diede all' Italia bella, unica e grande,
Nei suoi destini,

E non dall'Austria vuol, nè d'Allemagna
Nell'italico suol vengano i barbari
A far cuccagna

Auguro poi il Natal del novell'anno
Veder la pace in tutto il suo splendore,
Scevra d'inganno!

Abbian salute tutti, abbiano onore
Gli Eroi di Trento e Trieste, desìo ardente
d' italo core!

E il mostro della guerra s'allontani
E santa pace regni, dapertutto
Sensi italiani!

F. O. B.

Pubblichiamo *il discorso che il Vice Ispettore Scolastico di Paceco Prof. Salvatore Verdi pronunziò davanti al feretro del marito della Collega Antonietta Buzzitta Maiale, Insegnante in quella e alla quale anche noi inviamo le nostre sentite condoglianze.*

« Una simpatica figura di cittadino e di galantuomo è scomparsa per sempre dalla scena della vita!

Forse non pochi di voi inarcheranno le ciglia a cotesti appellativi da me attribuiti al farmacista Giuseppe Maiale, di cui deploriamo la perdita innanzi tempo sappiate però ch'egli, al pari del filosofo dell'antichità, amò più di essere che di sembrare. La sua modestia fu tale, da tener celato persino ai suoi più intimi amici gli svariati meriti che lo distinguevano. La sua figura bonaria, la dirittura del suo giudizio, affilato e tagliente come lama di lucente acciaro, lo distinguevano in tutti i parlari e in tutte le occasioni nelle quali si richiedeva il suo parere.

Fu marito affettuoso, padre esemplare, cittadino onesto, giudice integro, amministratore coscienzioso e incorrotto, delegato scolastico solerte, giusto e scrupoloso nell'esercizio della sua professione.

Tenne gli uffici pubblici non per ambizione personale o per sordido tornaconto, i due flagelli che inquinano quasi tutte le pubbliche amministrazioni, ma per interna coscienza del bene che così poteva fare in vantaggio degli amministrati e per amore del luogo natio.

Raro esempio di virtù domestica, rivolse tutte le sue cure affettuose al bene della famiglia, di cui seppe mantenere costante il decoro, coi limitati suoi mezzi ed a forza di diuturne fatiche. Nelle sue tre figlie, educate da lui all'esempio delle sue virtù, ritrovò se medesimo.

Fu sempre tetragono, sia quando perdette un'adorata figliola, quasi riuscita, sia durante gli ultimi anni, travagliato da un morbo che ne minava ad ora ad ora la cara esistenza.

La morte, o Signori, è un tributo, che presto o tardi, tutti dobbiamo alla natura, ma morire circondato dalle persone più caramente dilette, e ascoltarne la parola soave, mentre gli occhi si beano per la ultima volta nel sole, è sempre un conforto, conforto che a te, diletto amico, fu negato, perchè l'ala fredda di morte piombò fulminea a spegnere la tua preziosa esistenza, senza poter vedere, per l'ultima volta, le tue adorate figliole lontane, e baciarle e benedirle! E fu questo l'unico tuo irrimediabile dolore l'assenza delle tue adorate figlie, alle quali certamente rivolgesti un pensiero, l'estremo, quando la tua lingua divenne muta e gli occhi non vollero più guardare.

Ed ora, addio, amico egregio e carissimo; non ti giunga discaro il nostro tributo di affetto, di stima grandissima che ti rendo, anche a nome dei tuoi concittadini, che, quivi, intorno alla tua salma, rimpiangono la tua perdita.

La tua vita di lavoro e di sacrificio, di molto merito e di scarse ricompense, ricorderanno a noi tutti che lotta è la vita, e ci spronerà a battere sempre la via del dovere e della virtù.

E a te, Antonietta, cui la vedovanza ha creato intorno un deserto, a Voi, Giulia e Teresa, che io ammirai fanciulle e che una di voi salutai sposa felice, per risentire oggi, col dolor mio, parte ancora del vostro, a voi tutti congiunti del caro estinto che perdeste nel cognato un fratello e nel suocero un padre affettuoso, possano le mie memori parole avere la fortuna di convertirsi in farmaco salutare alla profonda ferita aperta dalla falce di morte!

Ed ora, vale, egregio amico, l'esempio delle tue virtù e la tua cara memoria avrà eco nei nostri cuori sino a quando la bontà avrà culto sulla terra e al di sopra e intorno alle speranze degli umani finisca la primavera e brillino le stelle

CRONACA

Pel Congresso regionale siciliano. — La nostra Direttrice andrà al Congresso Magistrale dell'Unione che si terrà a Caltanissetta e all'uopo ha inviato a quella Commissione Esecutiva il seguente tema « Come l'Unione dovrebbe garentire lo sviluppo della Scuola e il diritto dell'Inferiore »

Pro pareggio — Al Congresso Magistrale di Girgenti tenutosi il 7 corr la Collega Antonietta D'Anna Sala parlò con molta efficacia della necessità del pareggio di diritti fra maestri e maestre Congratulazioni

Assistenza Civile. — Questo R Provveditore Cav Moretto, con nobile intendimento ha riunito gli Insegnanti di Trapani e gli Ispettori e i Vice Ispettori della Provincia, stimolandoli a costituirsi in Comitato per escogitare ogni buon mezzo allo scopo di promuovere e attivare la beneficenza cittadina in favore dell'assistenza civile All'uopo formò un Comitato centrale, e dei sotto comitati per ciascuna sede Auguriamoci che i Colleghi di Trapani e Provincia intensificheranno ancora le loro energie per rispondere come sempre, degnamente all'appello

Una culla — Col nuovo anno una nuova vita è sorta ad allietare la famiglia del Cavaliere Ignazio Giacalone un maschio, il piccolo Alberto Giacalone Coci ha, sorridente, vista la luce nel caro nido di trine preparatogli dalle trepide mani materne Al nuovo venuto, ai genitori e ai nonni sentiti rallegramenti

Pei figli dei richiamati. — Il 6 corr mese un sobrio ma scelto pubblico, nonostante la pioggia, recavasi nell'atrio di questo Collegio ad assistere alla refezione calda dei frequentanti il ricreatorio sorto per accogliere e proteggere i figli dei genitori richiamati I fanciulli d'ambo i sessi, nel vistoso numero di 350, eseguirono prima delle corrette ed aggraziate esercitazioni fisiche miste a cori patriottici Dopo, al suono della fanfaretta intonata da alcuni fra gli alunni, avveniva la sfilata degli stessi che si allineavano alle mense all'uopo preparate, infiorate di arancie La refezione venne offerta dal patronato scolastico e la Signora del Prefetto comm Moscarella, con gentile pensiero fece distribuire dei biscotti da dessert ai piccoli commensali dagli occhietti sfavillanti di compiacimento e di gratitudine La cerimonia ebbe carattere geniale

Consiglio Provinciale Scolastico

Seduta di Gennaio 1917

TRAPANI — Concorso interno promozione al grado superiore *Approva* — Istituzione di una sesta femminile autonoma e nomina della m Cassisa Giovanna *Approva* — Istituzione direzione disciplinare scuole femm situate locale « Disperse » e nomina della Sig ra Cordaro Antonietta *Approva* — Ratifica nomina maestra Salvo Francesca scuole m Borgo Ann *Approva* — Collocamento a riposo m a Saporito Carmela *Prende atto* — Nomina supplente Bonfante Anna nella scuola della m La Vespa Anna in congedo motivo salute *Approva con raccomandazione* — Sdoppiamento sesta masch e nomina m Vulpetti *Approva* — Nomina insegnante ginnastica alunni scuole elem *Approva* — Ratifica nomina m Pipitone Maria scuole rurali e trasferimento m a Giglio Marianna dalle scuole femm di Borgo Ann a quelle del capoluogo *Approva* — Sdoppiamento della 1 a rurale maschile di Milo Sperone e nomina sotto m Placenti Giuseppa *Approva* — Nomina m Di Gaetano Vincenza scuole femm Borgo Ann *Approva* — Ratifica nomina m Gigante Albina nella 4 a classe m di Borgo Ann *Approva* — Trasferimento m Sesta Teresa dalle scuole rurali alle femm urb grado infer di Borgo Ann *Rinvia* — Trasferimento m Di Gaetano Vincenza dalle scuole femminili urbane grado inferiore alle femm urbane grado sup città *Rinvia* — Trasfer m Barrovecchio Ignazia dalle scuole femm città all'Asilo inf di Borgo Ann *Rinvia* — Decadenza m Tosto Giuseppa inseg Asilo inf di Borgo Ann *Approva* — Congedo motivo salute m Lombardo R e nomina supplente Virginia Ancona *Approva* — Congedo servizio mil m Amodeo Giuseppe Destinaz alla classe 3 a al m della 1 a m Augugliaro Marco e nomina supplente Melendez Giuseppa per la 1 a classe maschile *Non approva*

MAZZARA — Conferma nomina provvisoria direttrice Norrito Maria *Approva* Esecuzione deliberazione 4 dic 1916 del C S relativa al m Sammartano Angelo ed al supplente Fodale Antonino *Approva* — Nomina insegnanti scuole serali e festive adulti analf *Approva* — Destinazione m Marrone Anna titolare scuola tracomatosi città al ricreatorio figli richiamati *Rinvia* — Dispensa dal serviz al direttore Ales Antonino *Rinvia*

CAMPOBELLO — Ricorso m Di Benedetto Angela per pagamento stipendio *Rinvia*

MARSALA — Istanza alcuni insegnanti pagamento mesata stipendio *Respinge*

ALCAMO — Compenso supplenza m Mirabella Antonina *Approva*

PARTANNA — Conferimento titolarità m o Restivo Giuseppe *Nomina titolare*

PANTELLERIA — Istituz 4 a classe m fraz Scauri *Autorizza*

PROVINCIA — Revoca trasferimento m Ingoglia Mattia, Brugnone Caterina, Ruggirello Vincenza, Marseguerra Rosaria *Approva* — Ratifica nomina a posti d'insegnanti *Approva* — Proposte assegni benem a maestri e direttori didattici *Approva* per A Ales — Promoz anzianità insegnanti elem Propone *Serafino Giovanna, Occhipinti Maria, Vaccari, Venza, Mantia, Alcamo* e *Molinari Vito* Concorso promozioni insegnanti elem *Approva*

PICCOLA POSTA

RITARDATARIE, al prossimo numero sospenderemo l'invio di Drepanitana a coloro che l'hanno trattenuta sfruttandola

Geltrude De Nobili *Santa Ninfa*, Francesca Messana *Castelvetrano*, Stabile Vitina *Luziano*, Burgarella Maria *Macari*, Caterina Marchetti *Desulo*, Lizio Adelina *Passopisciaro*, Colleghe di *Alcamo* e *Mazara*, Mangiaracina Caterina *Castelvetrano*, Perez Domenica *Saponara*, Scaduto Giuseppa *Partanna*, Rosina Zichitella *Marsala* Grazie sentite abbonamento inviatoci

Orefice Teresa *Nicosia* Grazie invio abbonamento sostenitore Ricambio affettuoso saluto insieme nostre coraggiose e fedeli nicosiane

Dott M Sammartano *Zona di Guerra* La ringraziamo suo affettuoso ricordo, augurandole che presto, con la finale vittoria delle nostre gloriose armi, possa lei tornare a gustare le serene gioie della famiglia e l'affetto degli amici

Lizio Adelina *Passopisciaro* Siamo a lei grate per l'opera che presta a favore di Drepanitana Per causa della guerra da questo numero subiamo un altro aumento ed è il terzo Un cordiale saluto

Perez Domenica *Saponara* Al prossimo Congresso di Caltanissetta verranno molte Colleghe dell'Isola, perchè non viene anche lei? Un saluto affettuoso

Fior di Nilo *Mazara* Pazienti al prossimo numero Cordiali saluti

R. BEMPORAD e FIGLIO
Editori — Firenze

Nuovissimi Corsi di Letture e Sussidiari
Luigi Bertelli e Giuseppe Fanciulli
(Vamba) (Maestro Sapone)

Corso di Letture per le scuole elementari maschili e femminili con molte illustrazioni e tavole fuori testo

Sillabario e Compimento per la 1ª	L. 0, 40
Libro per la 2ª classe	» 0, 85
Libro per la 3ª classe	» 1, 25
Libro per la 4ª classe	» 1, 50

LELIO FIORI

Sussidiario unico — Contenente nozioni esatte su tutte le Materie di Studio

Volume per la 2ª classe	L. 0, 50
Volume per la 3ª classe	» 0, 90
Volume per la 4ª classe	» 1, 60

N. B. — I signori Insegnanti che desiderassero conoscere queste importanti novità scolastiche sono pregati di rivolgere le loro richieste per saggi alla FILIALE DI PALERMO (Corso Vittorio Emanuele N 360)

SOLINA SAVERIO — *Gerente responsabile*

Stab Tip G. Gervasi-Modica

Gabinetto Stomato-Odontojatrico
DENTI e DENTIERE ARTIFICIALI
BRIDGE WORCK (Dentiere fisse)
CURE ELETTRICHE
— Non recasi a domicilio —
Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 — Consultazioni gratuite per poveri dalle ore 8 alle ore 9

DR. S. CASSISA MAZZEI
MEDICO - CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Già Aiuto nella Clinica Stomato-Odontojatrica di Napoli
Membro della Federazione Stomatologica Italiana
TRAPANI
Corso Vitt. Em. (Palazzo S Gioacchino)

M. LOMBARDO & C.
TRAPANI
Via Garibaldi 9-11-13
MACCHINE DA CUCIRE E MAGLIERIA
delle rinomate Fabbriche di Germania